



L'11 settembre del 1973, la mattina presto, a Santiago del Cile arriva la notizia che un settore della marina militare ha occupato la città portuale di Valparaiso. Appena saputo quel che stava accadendo, Allende si precipita nel palazzo presidenziale, il palazzo della Moneda, e comincia a parlare alla radio. Dice: "La storia non si ferma né con la repressione né con il crimine... è possibile che ci schiaccino. Ma il domani sarà del popolo, sarà dei lavoratori. L'umanità avanza verso la conquista di una vita migliore. Pagherò con la vita la difesa dei principi cari a questa Patria". Allende infatti non uscirà mai da quel palazzo. Lo stadio di Santiago del Cile fu usato come carcere dai militari di Pinochet. Fu trasformato in un campo di concentramento. Il giorno stesso del golpe circa 5.000 persone furono incarcerate nello stadio. C'era anche lui. Victor Jara morirà in quello stadio. A Jailhouse Rock abbiamo ascoltato le parole del sassofonista e compositore Daniele Sepe e del fondatore dei Nomadi Beppe Carletti su Victor Jara. Ai nostri microfoni, l'avvocato Arturo Salerni ci ha raccontato il Processo Condor, tenuto a Roma nei mesi scorsi contro le dittature militari sudamericane degli anni '70 e '80.

[ASCOLTA E SCARICA LA PUNTATA](#)